LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

San Giorgio, un 4 novembre per non dimenticare

Leda Mocchetti · Sunday, November 5th, 2017

Ricordare per non commettere gli stessi errori del passato. Ricordare per **ritrovare quei valori che rappresentano i mattoni su cui il nostro Paese è nato e cresciuto**. Ricordare per non perdere mai di vista l'importanza del dialogo e della responsabilità che ognuno di noi ha di testimoniare la pace. **É questo il messaggio che arriva da San Giorgio su Legnano in occasione delle celebrazioni per il 4 novembre**, portato ad una sola voce da istituzioni e Forze dell'Ordine, dall'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra e dall'Associazione Combattenti e Reduci.

«*La festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate che oggi celebriamo* – è stato il messagio del sindaco Walter Cecchin –, *insieme alla ricorrenza del 25 aprile, data della liberazione, e del 2 giugno, festa della repubblica, traccia il percorso di quei* ***valori di libertà e di unità che sono a fondamento della nostra convivenza****. Anche quest'anno vogliamo testimoniare una memoria e rinnovare l'impegno a* ***ritrovare nella nostra società contemporanea le ragioni profonde dell'unità ed il valore della nostra indipendenza nazionale****, consapevoli di essere chiamati a coniugare questi valori a quelli di un presente orientato alle pacifiche relazioni tra i popoli ed alla costruzione dell'europa come una casa comune. La nostra memoria* – ha aggiunto Cecchin – *rievoca la fine della prima guerra mondiale e ci invita ad* ***affermare con forza il nostro rifiuto delle guerre ed a percorrere con tutto il nostro impegno la via del dialogo****. Purtroppo il nostro tempo continua a proporci nuovi scenari di conflitto nel mondo, interrogando le nostre coscienze e chiamandoci ad agire, perchè* ***la responsabilità di testimoniare l'alto ideale della pace è attribuito a ciascuno di noi***».

«*É giusto ricordare* – gli ha fatto eco il presidente della sezione sangiorgese dell'ANPI Roberto Mezzenzana –, *è giusto che gli avvenimenti che hanno contrassegnato il nostro passato, nel bene e nel male, siano sempre tenuti in un'adeguata considerazione, perchè* ***devono insegnarci, devono essere da monito per non ripetere nel presente e nel futuro gli stessi errori****. É giusto anche dopo quasi cento anni ricordare i caduti, il tributo pagato in termini di coraggio e sofferenza: il loro sacrificio deve essere da monito perchè* ***i nazionalismi devono essere respinti, perchè dobbiamo accettare chi è diverso e viene da lontano, perchè ci deve insegnare l'importanza della pace*** *che va costruita giorno per giorno*».

This entry was posted on Sunday, November 5th, 2017 at 3:13 pm and is filed under Cronaca
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.